CITTA' DI TORINO

PROP 28654 / 2023

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: FINANZIAMO LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Partecipazione è la parola d'ordine delle Città moderne per contrastare la disgregazione, il cambiamento climatico e trovare soluzioni urbanistiche sostenibili.

È sempre più evidente la necessità di condividere le scelte affinché siano ben accolte da cittadini e cittadine e portino i risultati auspicati.

La progettazione condivisa implica la volontà di costruire un nuovo modello di iniziativa politica in cui le risorse pubbliche vengono gestite in modo partecipato e decentrato a stretto contatto con i territori attivandone know how, esperienza, studio, creatività.

Chi abita e vive i luoghi, infatti, ne conosce le necessità, e le amministrazioni, condividendo politiche e progetti, possono più facilmente trovare consenso e condivisione.

Considerato che

la realizzazione della partecipazione è compromessa dalla mancanza di personale nelle pubbliche amministrazioni ed in particolare di personale tecnico e con competenze professionali adatte a garantire percorsi di partecipazione.

Di questo è stato oggetto anche il Comune di Torino che ha visto negli anni ridursi la propria pianta organica, da oltre 12mila dipendenti a meno degli attuali 8mila.

Questa riduzione ha interessato tutti i settori mettendo in forte difficoltà l'apparato tecnico ed il settore che si occupa di partecipazione, che è costituito solo a livello centrale e non vi è personale dedicato al livello decentrato.

Gli uffici tecnici ad ogni livello risultano in sovraccarico dall'ordinaria amministrazione e senza la giusta agibilità non saranno sostenibili gli impegni per una progettazione innovativa come quella richiesta per rispettare le tempistiche del PNRR, che ha ulteriormente compresso i tempi della progettazione stessa.

Lo sviluppo della progettazione partecipata cittadina vedrebbe nelle Circoscrizioni, le realtà di riferimento per il confronto diretto con la cittadinanza, se supportate da personale e uffici tecnici adeguati, promuovendo il reale sviluppo di "organismi volontari, espressione della comunità locale dei diversi quartieri cittadini, con l'obiettivo di promuoverne la partecipazione attiva attraverso l'esercizio di funzioni consultive e di proposta nei confronti della circoscrizione di riferimento."

Considerato inoltre che

nella maggioranza delle azioni del PNRR sono già previsti fondi per la comunicazione, ma che questi sono normalmente utilizzabili a valle del percorso progettuale, sono quindi immaginati per diffondere le linee di intervento ex post

Le esperienze di progettazione partecipata sono destinate ad avere sempre maggiore spazio e diffusione.

Saperle comunicare al meglio è una sfida in termini di credibilità per la costruzione di un rapporto di fiducia con la comunità.

Diversi sono gli esempi di partecipazione cittadina strutturata e finanziata, come ad esempio nel caso dei laboratori di quartiere nella città di Bologna, dove con il coordinamento della Fondazione per l'Innovazione Urbana si interviene per promuovere spazi di confronto democratici e accessibili a tutte e tutti, che coinvolgono in modo trasversale e stabile i cittadini e le comunità dei vari territori.

L'occasione del Pnrr va colta per dare il giusto valore alla comunicazione pubblica come strumento di realizzazione degli obiettivi di governance. La giusta comunicazione incide direttamente sulla fiducia nelle istituzioni e nella loro capacità di proteggere e garantire il benessere dei propri cittadini.

La condivisione ed il coinvolgimento pubblico prima dell'appalto, sono indispensabili affinché le ricadute degli investimenti sui territori siano percepiti positivamente dalla cittadinanza.

Si impegna

Il Sindaco e la Giunta

a prevedere nella redazione delle gare d'appalto una percentuale da destinare al finanziamento di un capitolo specifico per la progettazione partecipata e per le misure e iniziative di coinvolgimento preventivo della cittadinanza

valutando una eventuale soglia minima della base di gara da cui applicare la sopra menzionata percentuale ed anche un sempre eventuale massimale correlato

ad attivare la condivisione anche con realtà esterne al fine di favorire lo sviluppo della partecipazione cittadina.

Consiglieri primi firmatari:

Claudio Cerrato, Tiziana Ciampolini, Nadia Conticelli, Alice Ravinale, Elena Apollonio

Torino, 28/09/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Claudio Cerrato